il prestigio del Parlamento in coerenza dei principi significati da lui alla Camera nel discorso del 18 dicembre 1898.

« Mirabelli. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio per apprendere se intenda presentare un disegno di legge per provvedere a meglio regolare il contratto di riporto, specie per quanto riguarda gli Istituti di credito.

« Cottafavi. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro di grazia e giustizia e dei culti sulla opportunità di facilitare la riparazione degli edifici ecclesiastici del Mezzogiorno continentale, aumentando il fondo, che a tal'uopo annualmente dedica l'Economato generale di Napoli, e conservando alla loro destinazione gli avanzi accumulati nell'Amministrazione del Fondo per il culto, mercè i prelevamenti annuali, fatti, e non erogati, per restauri, sulle rendite delle chiese ricettizie.

« Codacci-Pisanelli. »

« Il sottoscritto chiede di interpellare gli onorevoli ministri dell'interno e delle finanze intorno alla applicazione ed alla esecuzione della legge sulla rivendita del chinino di Stato, sull'indugio in assegnarne la preparazione alla Ditta rimasta aggiudicataria nella pubblica asta, e per conoscere i criterî del Governo nella concessione o nella inibizione di talune sostanze medicamentose, intese a prevenire e combattere la infezione malarica.

« Santini. »

« Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica per conoscere quali siano stati i risultati della inchiesta da lui ordinata fino dal 18 marzo anno corrente e riguardante l'amministrazione dell'educazione fisica in Italia; e se durante le ferie autunnali ha veramente tenute presenti le promesse fatte alla Camera rispondendo alla interpellanza del 9 giugno.

« Gregorio Valle. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare gli onorevoli ministri del tesoro e di agricoltura, industria e commercio sopra i provvedimenti del Governo relativi alle condizioni agricole del Paese e segnatamente del Mezzogiorno, soprattutto in ordine all'organizzazione agraria ed all'assetto del debito ipotecario.

« Maggiorino Ferraris. »

« Il sottoscritto chiede d'interpellare gli onorevoli ministri dei lavori pubblici e di agricoltura e commercio, sui gravi disastri cagionati da alluvioni che periodicamente affliggono talune parti della Sicilia e sui provvedimenti che intendono adottare o proporre per rimuoverne le cause.

« Di Sant'Onofrio. »

**Presidente.** Le interrogazioni saranno inscritte nell'ordine del giorno ai termini del regolamento.

Quanto alle interpellanze il Governo dichiarerà a suo tempo se e quando intenda rispondere.

**Giolitti**, *ministro dell'interno*. Dichiaro di accettare quelle che si riferiscono al mio Ministero.

**Presidente.** Sta bene: per le altre la prego di informare i ministri assenti.

## Sull'ordine del giorno.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Colajanni.

**Colajanni.** Ci sono diverse interpellanze ed interrogazioni che riguardano l'azione del Governo nel Mezzogiorno; mi parrebbe opportuno anche, data l'ora presente, che venissero aggruppate: poichè, se le divideremo, riservandole al lunedì, si farà, meno che da me, della buona rettorica, ma la discussione perderà la sua importanza. Perciò vorrei pregare l'onorevole ministro dell'interno, il presidente della Camera, la Camera ed anche i colleghi miei che hanno presentato o interpellanze o interrogazioni relative a questa questione (riconosciuta grave e urgente dal presidente del Consiglio col suo discorso di Potenza e dall'onorevole Sonnino con la sua levata di scudi a Napoli, sempre, s'intende, per fare il bene del Mezzogiorno), io vorrei, perchè si potesse riuscire a qualche cosa di concludente, che venisse fissato un giorno, per la discussione di questo argomento.

Ricordo a questo proposito, che abbiamo fatto una volta una discussione abbastanza lunga ed interessante sulla legge del catasto; ce ne siamo occupati per tre lunedì di seguito, poichè gli interpellanti erano circa ventiquattro.

La questione era tanto importante, che ora ne vediamo le conseguenze. E mi ricordo che l'onorevole Colombo, allora ministro, mi rispose: Ma lasciate stare, da qui al 903 ci è tanto tempo, prima che si sgravino del tributo fondiario le provincie del Settentrione! Ma gli anni passano e si ar-